Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PREMEDITATA L'AGGRESSIONE ORDINATA DALLA QUESTURA AL FORLANINI?

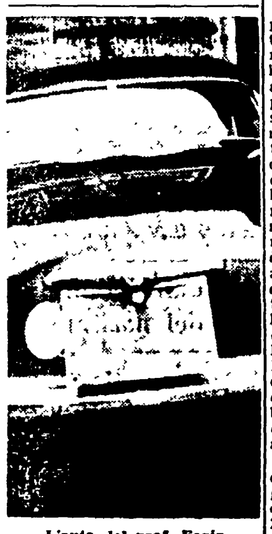
Un elenco di "degenti indesiderabili„ fotografato nell'auto del prof. Fegiz

Precedenti remoti e recenti dell'attacco contro l'organizzazione dei degenti – Nuovi particolari sui 60 arresti – La presidenza del Senato sollecitata ad intervenire – Sospeso lo sciopero dei sanatoriali

L'aggressione ordinata dalla questura contro i duemila tubercolotici del Forlanini è stata premeditata? Parecchi elementi raccolti nel corso di una nostra inchiesta condotta subito dopo gli sconcertanti episodi di violenza nell'importante sanatorio romano sembrano portare a questa conclusione.

Tempo addietro erano trapelate notizie allarmanti sulla repressione e l'attacco contro i ricoverati. Le repressioni tendevano a svilupparsi, soprattutto ad opera del vicedirettore Fegiz, mentre appariva, in modo sempre più lampante, la debolezza del direttore Omodeo-Zorini nella direzione delle sorti del grande ospedale. Si era fatto cenno all'esistenza di un grosso fascicolo contenente i nominativi dei «degenti indesiderabili» e si era anche detto che una copia di questo fascicolo era stata trasmessa alla questura

Sul cuscini dell'auto la «lista nera»



L'auto del prof. Fegiz

Oggi può affermarsi, con assoluta certezza, che quel fascicolo esiste: esso è stato visto e fotografato — come documentiamo — nella macchina del prof. Fegiz, vicedirettore del Forlanini. I primi nomi della lista di «indesiderabili» sono quelli delle persone che gli agenti hanno tratto in arresto o ai quali in questi giorni è stata data implacabilmente la caccia all'interno del sanatorio

Ma facciamo un passo indietro e diamo qualche cenno sulla figura del vicedirettore del Forlanini. Il prof. Fegiz, israelita, si segnalò alla generale attenzione quando promulgate le leggi razziali dal governo fascista rinunciò alla sua origine e si legò strettamente al regime riuscendo così a compiere una rapida carriera. Epurato nel 1944 fu in seguito riassunto al Forlanini e misteriosamente nominato vice-direttore, carica che ha ricoperto manifestando apertamente il suo tenace attaccamento ai vecchi metodi fascisti.

Creatasi al Forlanini una situazione molto diversa da quella del tempo fascista, quando squadre della milizia presidiavano ininterrottamente il sanatorio, i degenti riuscirono ad organizzarsi e a mutare radicalmente i rapporti con la direzione avvalendosi della guida dell'Unione lavoratori tubercolotici. Fu allora che alcuni esponenti della direzione del Forlanini, con alla testa il vice-direttore Fegiz, iniziarono l'attacco agli «indesiderabili»: in primo luogo gli «indesiderabili» erano i dirigenti dell'organismo democratico dei ricoverati, cioè le persone che sono state in questi giorni arrestate o alle quali si è data la caccia.

Passò un po' di tempo Si era già sparsa la voce sulla preparazione dell'attacco agli organismi rappresentativi dei degenti e numerosi esponenti della Commissione interna degli ammalati vegliavano. Qualche mese fa, esattamente il 4 aprile scorso, il prof. Fegiz giunse al Forlanini con la sua auto. Si sapeva che nella macchina c'era il fascicolo degli «indesiderabili» e si voleva conservarne traccia sicura. Alcuni ammalati si avvicinarono all'auto di Fegiz e riuscirono a scattare alcune fotografie. Ce n'è abbastanza per far sorgere i più gravi dubbi e si comprende meglio l'interrogativo che abbiamo sollevato al principio e che va chiarito: fu premeditata l'aggressione poliziesca al Forlanini? Si è colta la occasione per «farla finita» con l'organizzazione dei malati?

Nuovi particolari si sono appresi, intanto, sullo svolgimento della «operazione Forlanini». Mentre la questura non ha precisato ancora a quanti ammontano gli arrestati (si parla di oltre 60 persone trasferite a Regina Coeli), le dimissioni obbligatorie di degenti si fanno ammontare a più di cento. Particolari agghiaccianti si sono appresi sull'allontanamento di Arduino Pieroni, il quale avrebbe dovuto sottoporsi ad atto operatorio nei prossimi giorni. Il degente è anche affetto di una forma acuta di diabete. Egli stava da cinque anni al Forlanini; invitato a trasferirsi altrove egli ha chiesto di potere almeno essere portato al Policlinico. Respingendo la sua richiesta la Direzione del sanatorio lo ha dimesso «per spontaneo abbandono» senza che il Pieroni abbia firmato nessun documento che autorizzasse la Direzione ad usare questa formula.

Si è appreso, inoltre, che la on. Carla Capponi, dopo lunghe insistenze, ha potuto incontrarsi con il prof Omodeo Zorini deplorando vivacemente il trasferimento in carcere di alcuni ricoverati in stato di choc o in preda all'emottisi. Il direttore ha replicato gelidamente: «Stia tranquilla, signore, i ricoverati sono in buone mani, li ho affidati all'infermeria del carcere»!

Di fronte a questa sconcertante risposta non ritiene l'ordine dei medici di intervenire esprimendo energicamente la protesta a tutela della dignità e dello spirito di sacrificio di centinaia di medici impegnati nella lotta contro la tubercolosi?

Una vivace eco dell'emozione suscitata nell'opinione pubblica dai fatti del Forlanini si è avuta anche al Senato dove il senatore Donini, in fine di seduta, ha duramente stigmatizzato il brutale allontanamento dai cancelli del Forlanini di alcuni deputati ad opera di agenti e funzionari di polizia. L'on. Molè, che in quel momento presiedeva, ha assicurato che la presidenza del Senato si sta interessando per chiarire rapidamente come si sono svolti i deplorevoli incidenti.

A tarda sera l'ufficio stampa della Camera del Lavoro ha emesso un comunicato in cui si dà notizia dell'incontro dei senatori Donini, Minio, Boccassi, Negro, Alberti, Garavina e della segreteria della C.d.L. con il vice presidente Molè. E' stato chiesto che la presidenza del Senato intervenga per l'accertamento delle responsabilità nei fatti del Forlanini, per l'immediato rilascio dei degenti arrestati e per la cessazione delle dimissioni forzose dal sanatorio.

In mattinata i sanatoriali del Forlanini si erano riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro. I lavoratori hanno deciso di sospendere lo sciopero a condizione che il sanatorio venga sgombrato dalla polizia, engano immediatamente rilasciati i degenti arrestati o fermati, si ponga termine alle dimissioni forzose degli ammalati. Nel corso della riunione sono state sottoscritte 78.000 lire; 20.000 lire sono state versate dal sindacato dei sanatoriali di Catania.

Sospeso lo sciopero in tutti i sanatori

La Federazione italiana lavoratori sanatoriali ha deciso di sospendere lo sciopero in corso al fine di evitare ulteriori disagi ai lavoratori ricoverati nei sanatori.

La Segreteria della CGIL ha espresso alla categoria il suo plauso per la compattezza dimostrata ed ha auspicato che l'alto senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori corrisponda una eguale sensibilità da parte delle autorità competenti, in modo da rendere possibile una rapida soluzione della vertenza nel più breve tempo possibile.

Approvando la decisione della Federazione italiana lavoratori sanatoriali, la CGIL auspica il pronto ristabilimento della normalità in tutti i sanatori italiani compreso il «Forlanini», per il quale chiede lo sgombero da parte delle forze di polizia e il rilascio degli arrestati, compresi quelli, eventualmente, denunciati all'autorità giudiziaria, tenendo conto che trattasi di ammalati per i quali l'interruzione della cura potrebbe avere gravissime conseguenze.

La Segreteria confederale ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La CGIL, stigmatizzando vivamente i gravi incidenti verificatisi nel sanatorio «Forlanini», certa di interpretare il sentimento della popolazione romana, ha chiesto a tutte le autorità — e alla stessa Direzione del «Forlanini» — di accogliere tali richieste al fine di cooperare a ristabilire la normalità di tutti i servizi e di ridonare la tranquillità a tutti i malati e ai loro familiari.

La Segreteria della CGIL ha infine assicurato i lavoratori ricoverati nei sanatori del suo massimo interessamento

Traffico: ossessione cittadina. Al Largo Goldoni, è in costruzione, come mostra la foto, uno spartitraffico per attenuare gli ingorghi provocati dalla confluenza delle due correnti di veicoli, provenienti da via di Fontanella Borghese e da via Tomacelli. Un palliativo, tuttavia, anche se utile in un punto nodale del quadrilatero

SETTE COLLI

Ex ferrovieri senza casa

Nel fabbricato dei ferrovieri al viale Scalo S. Lorenzo 47 — ci informa l'ente riscatto alloggi ferrovieri italiani — per la minaccia di un imminente crollo di una ala dello stabile si è reso necessario lo sgombero di 24 appartamenti occupati da ferrovieri in servizio e pensionati. Mentre la direzione compartimentale ha provveduto alla sistemazione del personale in attività di esercizio, non analogamente ha fatto per tutte le famiglie dei pensionati. Per questo motivo, i rappresentanti sindacali, dopo la presentazione di un appropriato ordine del giorno in seno alla commissione alloggi, in unione ai dirigenti dell'ERAFI, si sono recati presso le autorità competenti per ottenere la sistemazione dei pensionati rimasti senza casa L'Amministrazione ferroviaria ha verbalmente assicurato che sarà provveduto anche per gli inquilini pensionati. Si attende ora che le promesse siano mantenute e che sia scongiurato l'inconcepibile e disumano proposito di privare di un alloggio proprio le famiglie dei pensionati.

VITA DIFFICILE DELL'ARTIGIANATO

Presente e avvenire dei giovani apprendisti

La legge recente — Il collocamento e i corsi professionali — Gli «allievi»

La legge 19 gennaio 1955 numero 25 per la «disciplina dell'apprendistato», è molto importante sia per gli apprendisti in generale, sia per gli apprendisti dell'artigianato. Questa importanza va sottolineata, in particolare, in una città come Roma, che è priva di grandi complessi industriali. L'apprendistato, quindi, non può, necessariamente, se non in limitati casi, svolgersi attraverso corsi aziendali collettivi, ma deve piuttosto avere luogo nella miriade delle piccole e medie aziende artigiane ed industriali. Per l'artigianato, la Camera di Commercio calcola, nella provincia di Roma, 17.500 esercizi (dei quali 4500 nel solo settore dell'abbigliamento) e per la città di Roma 10.800 esercizi (dei quali 3500 per l'abbigliamento). Vi è quindi un problema di collocamento dei giovani lavoratori, che merita la massima attenzione

Il pregio fondamentale della nuova legge 19 gennaio '55 n. 25, è quello di definire lo apprendistato come un *rapporto* di lavoro, sia pure regolato da norme particolari; e di sottoporre quindi il rapporto stesso, nei limiti fissati dalla legge, ai contratti collettivi di lavoro. Purtroppo, nel settore artigiano tali contratti non sono stati ancora stipulati, e questo costituisce uno dei motivi per i quali ancora non vi è stato incremento effettivo nell'assunzione di apprendisti. Sembrerebbe superfluo sottolineare che lo apprendista è un lavoratore, e che la bottega è un complesso produttivo; basta tuttavia pensare al grande numero di giovani che «imparano un mestiere» negli istituti religiosi, ed alla contemporanea tendenza a sviluppare l'istruzione professionale come attività scolastica, per comprendere come si cerchi invece di considerare i giovani lavoratori «allievi» non occupati e quindi non retribuiti e non tutelati dalla legislazione sul lavoro.

La legge sull'apprendistato, in complesso, non accoglie in modo soddisfacente nè le richieste dei giovani nè le richieste degli artigiani; tuttavia, costituisce un punto di partenza che presenta elementi positivi, e che è suscettibile di miglioramenti, anche se a tutt'oggi non è stato neppure reso pubblico il testo di uno schema di regolamento, che previo ampio dibattito, dovrebbe entro sei mesi dalla pubblicazione della legge, avvenuta il 14 febbraio scorso, emanare le norme per l'applicazione della legge stessa.

L'artigiano può assumere apprendisti senza formalità, dandone comunicazione al competente ufficio del lavoro; al pagamento delle somme occorrenti per la protezione sociale degli apprendisti artigiani provvede, senza onere e formalità alcuna per gli imprenditori, il Fondo nazionale per l'addestramento professionale. Anche questa disposizione — soprattutto per il principio che afferma — è molto importante. Tuttavia non è possibile tacere alcuni rilievi che dimostrano come la portata della disposizione di legge sia, per ora, molto limitata. In primo luogo, il Fondo nazionale per l'addestramento professionale viene ad assumere nuovi compiti, ma a ciò non corrisponde un aumento delle disponibilità del fondo stesso; perciò si tratta — per ora — di uno spostamento interno delle somme disponibili dal settore dei lavoratori adulti disoccupati, a quello dei giovani apprendisti occupati nell'artigianato. In secondo luogo gli apprendisti artigiani, non beneficiano degli assegni familiari per i familiari a carico, se capi famiglia; non beneficiano dell'assicurazione contro la tubercolosi, nè dell'assicurazione di malattia per i familiari a carico; l'apprendista stesso ha diritto alle prestazioni sanitarie ma non a quelle economiche (50 per cento del salario) in caso di assenza per malattia, e non è assicurato contro la malattia per i 180 giorni successivi all'interruzione del rapporto di apprendistato, come invece avviene per gli altri lavoratori disoccupati; per gli infortuni sul lavoro — infine — non è precisata la indennità giornaliera, nè l'indennità spettante in caso di inabilità totale o parziale, di carattere permanente. Queste lacune della legge sono gravi, e devono essere colmate

Una parte della nuova legge sull'apprendistato, riguarda infine la «formazione professionale» dell'apprendista. Essa si attua mediante l'addestramento pratico e l'insegnamento completare: il primo ha il fine di far acquistare all'apprendista la richiesta abilità nel lavoro al quale deve essere avviato, mediante graduale applicazione ad esso; il secondo ha lo scopo di conferire all'apprendista le nozioni teoriche indispensabili alla acquisizione della piena capacità professionale. Una circolare del Ministero del Lavoro, prevede per l'insegnamento complementare *corsi annuali*, rispettivamente nelle aziende, presso scuole statali, presso enti che, per compiti di istituto, curano l'addestramento professionale. E' nostra opinione che i corsi debbano essere curati principalmente dalle parti interessate e che vi debbano quindi provvedere le organizzazioni dei lavoratori e quelle degli artigiani. E' necessario che in questo campo così delicato non si ripetano le interferenze, i favoritismi e gli sperperi ben noti nel settore dei corsi per lavoratori disoccupati. Ed è quindi necessario che le organizzazioni sindacali intervengano energicamente perchè la disciplina dell'apprendistato sia utile in primo luogo ai lavoratori ed ai loro datori di lavoro, e non si presti invece a manovre di carattere elettorale e di discriminazione politica

GIORGIO COPPA
Condirettore della Confederaz. nazionale dell'Artigianato

ORRIBILE INFORTUNIO SUL LAVORO IN UN CANTIERE DELLA C.E.I. AL TUSCOLANO

Si stracella dopo un volo di ventitre metri precipitando nella tromba dell'ascensore

Si tratta di un elettricista, alle dipendenze di una ditta appaltatrice dell'ACEA Inchiesta dell'Inca sulla sciagura - Una botte cade sul piede d'un operaio 18enne

Un altro mortale infortunio sul lavoro, che si aggiunge a quelli avvenuti in analoghe circostanze nei giorni scorsi, è accaduto in un cantiere edile della ditta C.E.I. sito sulla Tuscolana, all'altezza del Quadraro. L'elettricista Ilio Mungai di 57 anni abitante in via delle Cicogne 54, dipendente di una ditta appaltatrice dell'ACEA, verso le ore 9,45 stava eseguendo alcuni allacciamenti all'ultimo piano di un edificio in fase di avanzata costruzione, all'altezza di 23 metri dal suolo. Improvvisamente il Mungai, secondo le testimonianze di alcuni operai, è stato visto cadere nella tromba dell'ascensore, rimbalzare contro la ringhiera del terzo piano e fermarsi al suolo con un tonfo sordo.

Intorno al corpo inanimato del poveretto sono immediatamente accorsi i suoi compagni di lavoro i quali hanno provveduto a fermare un'auto di passaggio per il trasporto all'ospedale del ferito; l'elettricista respirava ancora, seppure a fatica. Durante il trasporto all'ospedale di San Giovanni il Mungai è però deceduto.

Nel deposito di vini della ditta Carlo Boroso sito in via Teatro Pace 30 è avvenuto un altro infortunio. L'operaio Athos Boccanini di 18 anni abitante in via di Tor Millina n. 35, alle 10,45 di ieri, mentre stava sistemando alcune botti, veniva colpito al piede sinistro da una di queste.

All'ospedale di S. Spirito è stato giudicato guaribile in 20 giorni avendo riportato la frattura della prima falange del pollice del piede e l'asportazione traumatica dell'unghia.

In seguito all'infortunio mortale del quale è rimasto vittima l'operaio Mungai, l'INCA provinciale, nella persona del suo direttore, ha effettuato un sopraluogo.

E' risultato che il Mungai, lavorava all'ultimo piano su di un cavalletto posto al limite della tromba dell'ascensore. Il vano non era protetto da impalcature negli ultimi due piani, per cui l'operaio dopo un salto di otto metri è rimbalzato sulle «palanche» dell'impalcatura sottostante ed è precipitato dalla tromba delle scale, lateralmente a quella dello ascensore, per altri 15 metri sfracellandosi al suolo.

Poichè il regolamento sulla prevenzione dagli infortuni nelle costruzioni fa obbligo di proteggere ogni vano, appare evidente la responsabilità dei dirigenti dei lavori, tanto più che, a quanto asseriscono gli operai del cantiere, quei vani erano protetti fino a pochi giorni prima. L'INCA Provinciale provvederà a segnalare all'autorità giudiziaria quanto è risultato dall'inchiesta.

Deciso per Largo Chigi il sottopassaggio pedonale

La Giunta municipale, presieduta dal Sindaco prof. Rebecchini, ha adottato, nella seduta odierna, numerosi provvedimenti tra i quali assumono particolare rilievo: la costruzione del sottopassaggio pedonale al Largo Chigi, il restauro della Palazzina del Valadier in Via Flaminia, il completamento, la sistemazione e le ripulitura generale della nuova sede della prima delegazione comunale in Via Paolo Volpicelli (Testaccio), l'esecuzione di opere accessorie al Mercato coperto al Lido di Ostia (banchi per la vendita di prodotti, impianti frigoriferi, impianto elettrico), il restauro della scuola comunale di Arti Ornamentali in Via San Giacomo; la sistemazione delle fognature interne ed esterne, la pavimentazione dei cortili e il completamento della recinzione esterna nella scuola elementare di Cecchina Aguzzano, il restauro degli impianti igienico-sanitari della scuola elementare Emanuele Gianturco in Via della Palombella, il restauro e la ripulitura della scuola media Silvio Pellico, il restauro della scuola elementare Giovanni Cagliero al Largo Volumnia e l'esecuzione del progetto relativo al primo lotto dei lavori per la costruzione della scuola elementare al Km. 9 della Via Flaminia (Grottarossa).

La Giunta ha inoltre approvato la sistemazione stradale del tratto del Lungotevere Marzio compreso tra Piazza Porto di Ripetta e Via dei Somaschi, la sistemazione di un tratto di via della Borghesiana, la sistemazione stradale e la costruzione dei marciapiedi in Via del Basilico, la costruzione della fognatura per il deflusso delle acque bianche e per il consolidamento della pavimentazione di Via di Primavalle, opere per la protezione di bonifica e il miglioramento delle strade di collegamento fra le borgate ricadenti nel territorio della Circoscrizione del Lido e lavori per la costruzione di marciapiedi in Piazza Colonna, nel tratto compreso tra Via del Corso e Via del Bergamaschi.

La Giunta ha infine approvato il completamento della Palestra nella Colonia Marina Antitubercolare al Lido di Ostia

Assemblea contro gli sfratti a Villa dei Gordiani

Domani alle ore 9 al teatro Recital di Villa dei Gordiani ha luogo un'assemblea popolare indetta dal nostro Partito contro gli alti fitti e contro gli sfratti. Parteciperanno le onorevoli Carla Capponi e Marisa Rodano.

LA NUOVA SEGRETERIA DELLA F.G.C.

Aldo Giunti segretario della Federazione giovanile

Aldo Giunti

Si è riunito ieri il Comitato federale della Federazione giovanile comunista di Roma e provincia, il quale ha proceduto, tra l'altro, alla elezione della nuova segreteria e della delegazione della FGCI nel Comitato federale del Partito. Sono risultati eletti:

Segretario: Aldo Giunti;

Vice segretari: Santino Pichetti e Pietro Zatta;

Membri della segreteria: Carlo Polidoro, Marisa Mucciarelli, Fabio Sornaga, Mimmo De Grandis, Giuliano Natalini.

Sono stati designati a rappresentare la FGCI nel Comitato federale del PCI i compagni: Pichetti, Zatta, Polidoro, Mucciarelli.

Il Comitato federale ha rivolto il suo saluto ed espresso il proprio ringraziamento per l'attività da essi svolta, ai compagni Franco Marra ed Enzo Paniccio passati ad altro incarico nel Partito.

Domani la prima tappa della campagna di diffusione

Con la giornata di domani si chiude la prima tappa della campagna estiva di diffusione dell'*Unità*.

Dopo la diffusione domenicale di domani il Comitato Provinciale diramerà infatti la prima classifica ufficiale della gara e si prevede pertanto che numerose sezioni vorranno domani battersi per conquistare in vista del primo traguardo migliori posizioni.

Sempre più vivace si va facendo intanto l'emulazione tra i vari gruppi «Amici dell'Unità» dei quartieri di Roma. Un'altra sfida tra due importanti sezioni si è intrecciata mercoledì sera, nel corso di un'affollata assemblea di diffusori svoltasi alla sezione di Primavalle. Una delegazione di compagni di Aurelia, guidata dal segretario di sezione Rustichelli, ha infatti in questa occasione lanciato una sfida a Primavalle a nome dei diffusori e delle cellule di Aurelia.

Nel corso della settimana si sono riuniti anche i compagni della Fiorentini e del Poligrafico di Piazza Verdi per esaminare lo sviluppo della campagna di diffusione all'interno delle loro aziende e sono stati assunti impegni di lavoro

IERI AL COMANDO DI DIVISIONE

Un granatiere si uccide svenandosi con un coltello

Il granatiere Serafino Bodelli si è tolto ieri mattina la vita nella caserma del comando di Divisione dei Granatieri di Sardegna recidendosi le vene con un coltello. Lo sventurato è stato rinvenuto da alcuni suoi commilitoni in una pozza di sangue disteso nella sua branda e già cadavere.

Superato il primo attimo di sbalordimento di fronte alla agghiacciante scoperta, essi sono corsi dall'ufficiale di servizio il quale a sua volta ha informato i superiori ed il medico. La morte del Bodelli, secondo quanto ha stabilito il medico del comando, risale a poche ore prima del tragico rinvenimento

Sui motivi che hanno condotto il granatiere al suicidio le autorità militari mantengono il più assoluto riserbo. A questo proposito è stata aperta una inchiesta.

Sempre nella giornata di ieri tre persone hanno tentato di togliersi la vita. Si tratta di Bianca D'Anna di 42 anni abitante alla Tomba di Nerone la quale, nel pomeriggio, ha ingerito una forte dose di barbiturici E' ricoverata in osservazione all'ospedale dei Fatebenefratelli all'Isola Tiberina.

Giovanni Gesti di 82 anni, per paura di diventare cieco, ha ingerito sostanze tossiche. E' stato soccorso in tempo dai famigliari e ricoverato in osservazione all'ospedale di Monteverdetondo.

Gaetano Petia di 28 anni, anni, abitante in via di Villa Ada, ha anch'esso tentato di uccidersi lasciandosi asfissiare dal gas Salvato in tempo è stato ricoverato in osservazione al Policlinico.

DUE TURISTI AUSTRALIANI

"Evadono„ dalla pensione per non saldare il conto

Al signor Osvaldo Martini, titolare della pensione omonima in via Nazionale 18, alcuni giorni fa si presentarono un uomo e una donna che si qualificarono per inglesi. Lui disse di chiamarsi Arthur Crosbie e lei Joyce Crosbie, moglie. Chiesero una camera e l'ottennero. Per qualche giorno le cose andarono nel migliore dei modi.

Una mattina, il signor Crosbie si presentò al signor Martini e gli disse che, possedendo solo dei travellers' cheques, era nell'assoluta impossibilità di pagargli il conto a meno che il signor Martini non fosse stato tanto gentile di prestargli 100 mila lire che avrebbero permesso ai due inglesi di tirare avanti fino alla riscossione dei «travellers»

Il Martini, parendogli i coniugi Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. Ieri mattina il signor Osvaldo, appena svegliato, ha scorto attraverso le imposte della sua finestra, qualcosa che lo ha incuriosito. Si è fatto attento, ha sgranato gli occhi; non c'erano dubbi: si trattava di un lenzuolo arrotolato lasciato cadere dalla finestra del piano superiore, alla maniera dei detenuti che stanno per evadere.

Il pensiero del Martini è corso precipitosamente alle 100 mila lire prestate ai due inglesi ed al conto ancora non saldato. Spinto da atroci dubbi, egli ha afferrato il telefono ed ha chiamato il commissariato di Magnanapoli, descrivendo quanto aveva visto.

Gli agenti sono subito accorsi ed hanno scorto, dalla parte di via Napoli, una donna lasciarsi scivolare lentamente lungo il lenzuolo fissato al davanzale della finestra. Poco dopo, appena la donna ha toccato terra, un uomo a sua volta ha cominciato a calarsi lungo il lenzuolo.

I due fuggitivi, circondati dagli agenti, sono stati poi portati al commissariato dove sono stati identificati per il cittadino australiano Tindall Brent De Vere di 36 anni, nato a New Castle e per Joyce Middleton nata in Nuova Zelanda 31 anni fa. La coppia sarà denunciata per truffa e insolvenza

Domani i turisti a Genzano per la suggestiva Infiorata

A Bracciano si terrà la «sagra del latterino»

Domani pomeriggio si svolgerà a Genzano la tradizionale «Infiorata», una delle più suggestive e antiche manifestazioni che richiama ogni anno decine di migliaia di turisti nella simpatica cittadina dei Colli Albani. L'«Infiorata», alla quale partecipano più di 10 artisti, si svolgerà nella strada centrale, nella quale, come è noto, vengono riprodotte opere d'arte, servendosi dei meravigliosi colori dei petali dei fiori, colti prima dell'alba nei campi

Nella giornata di domani avrà luogo a Bracciano un'altra manifestazione, di carattere eminentemente gastronomico Si tratta della seconda «sagra del latterino» il gustoso e caratteristico pesce del lago.

L'associazione pro-loco, che organizza i festeggiamenti, ha preparato un interessante e attraente programma inteso non soltanto a valorizzare i sezionati prodotti ittici del lago ma a offrire agli ospiti una divertente giornata sulle pittoresche rive del lago stesso.

Sono fra l'altro in programma gare di barche di pescatori, manifestazioni folcloristiche, concerti musicali, concorso a premi fra le migliori «bancarelle» di vendita del pesce.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Una famiglia bisognosa

S. P., con moglie e un figlio a carico, invalido di guerra, rimasto senza lavoro e in procinto di essere sfrattato, ha bisogno urgente della solidarietà dei lettori. Il compagno S. P. cerca anche una occupazione, compatibile con la sua invalidità. Inviare le offerte alla segreteria di redazione.

Si toglie la vita gettandosi nel Tevere

Un uomo di 41 anni, il signor Alessandro Maccaroni, facchino presso i Mercati Generali, abitante a Ostia Lido, in corso Maria Pia 11, presso la sorella, si è tolto ieri la vita gettandosi nel Tevere dalla banchina del porto fluviale, a poca distanza dal ponte dell'industria. Coloro che hanno assistito al gesto hanno avvertito la polizia fluviale che intervenuta prontamente traeva il corpo del Maccaroni. Ogni tentativo di strapparlo alla morte è risultato, purtroppo, vano. Nelle tasche del suicida sono state trovate quindici lire e una polizza del Monte di Pietà.

Inciampa in una buca e si rompe il collo

Una donna di 66 anni Guerina Cambiari, abitante in via Conte di Carmagnola 32, ieri alle ore 8,30 uscendo dal portone di casa, è inciampata in una buca ed è caduta

Trasportata al Policlinico è stata ricoverata avendo i sanitari riscontrato una frattura al collo. Guarirà in 90 giorni.

CONVOCAZIONI

Partito

Le sezioni dell'Agro romano devono far confluire i compagni al convegno dell'Attivo al Teatro Ambra-Jovinelli. Il Convegno indetto in Federazione è quindi rinviato.

Agit-prop delle sezioni di Roma lunedì alle ore 19 presso la sezione Campitelli (via dei Giubbonari).

Servizio d'ordine: I compagni responsabili di settore e di sezione alle ore 8,30 di domani al teatro Jovinelli.

Sindacali

Pensionati di S. Basilio — Domani assemblea generale alle ore 12. Interverrà Magliocchi.

F.G.C.I.

Lunedì alle ore 19 presso la Sezione Testaccio (P. dell'Emporio 16-a) riunione dei segretari dei circoli.

Lunedì alle ore 19 in sede riunione delle responsabili ragazze.

Lunedì alle ore 18,30 in sede riunione dei responsabili dei gruppi studenteschi.

ANPI

Domani, alle ore 10, nei locali di via Arco di S. Calisto 14-15, assemblea generale degli iscritti di Trastevere. Comunicazioni urgenti.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 7,15 Musiche del mattino. 8,15 Le canzoni della pista di lancio. 8,45-9 La comunità umana. 11 Dossier 113. 11,30 Beethoven: Concerto in re maggiore. 12,15 Orchestra Mileluci diretta da William Galassini. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30 Chi è di scena? 16,45 Lezione di lingua tedesca. 17 Sorella Radio. 18 Il campanello. 18,55 Scuola e cultura. 19,10 Estrazioni del Lotto. Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte. 20 Orchestra diretta da Arturo Strappini. 21 Viaggio in Italia. 21,30 Orchestra diretta da Vincenzo Manno. 22,15 Musica di foglie morte. 22,45 La bacchetta d'oro. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9, 13,30, 15, 18, 20 Giornali radio.9,30 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci. 10-11 Aria d'estate. 13 Carosello italiano. 13,40 Wolmer Beltrami e il suo complesso. 14,05 I classici della musica leggera. 14,30 Schermi e ribalte. La voce di Carlo Moreno. 15,10 Orchestre dirette da Bruno Canfora e Carlo Savina. 16 Terza pagina. 17 Ballate con noi. 18,10 Giacomino, Perepè e la macchina del caffè. 19 Falcomatà e il suo complesso. 19,15 Canzoni e danze dell'America latina. 19,30 Orchestra diretta da Guido Cergoli. 20,30 Ciak. 21 Ugo Tognazzi. 21,15 Le Villi 22,30 Gianni Ferrio e la sua orchestra. 23 A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 19 L'industria italiana dalla autarchia al libero mercato. 19,15 Richard Mohaupt. 19,30 Il Baretti in Spagna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Piccola antologia poetica. 21,30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma.

TELEVISIONE — 15,30 Partenza della corsa automobilistica «24 ore di Le Mans». 17,30 Orizzontale. 18,15 Scorrendo la tastiera. 20,30 Telegiornale. 21,05 Cinemondo. 22,05 Colpo di scena (telefilm). 22,30 Circuito Le Mans. 22,45 Sette giorni di TV.

LEGGERI - ELEGANTI

solo dal SARTO DI MODA, troverete vestiti, casacche e pantaloni in popelin, alpagas e freschi.

N.B. - Per i vostri acquisti vi consigliamo il SARTO DI MODA in Via Nomentana, 31-33, vicino Porta Pia.

VISITATE LA

FIERA DI ROMA

CHIUSURA DOMENICA 12 GIUGNO

PREMI AI VISITATORI

Da TERMINI con la Metropolitana o con Pullman 93, da SAN SILVESTRO con la linea speciale G, dal PIAZZALE FLAMINIO con la R, si raggiunge la Fiera in pochi minuti